

2005 vs 2025: la trasformazione dei sistemi bancari

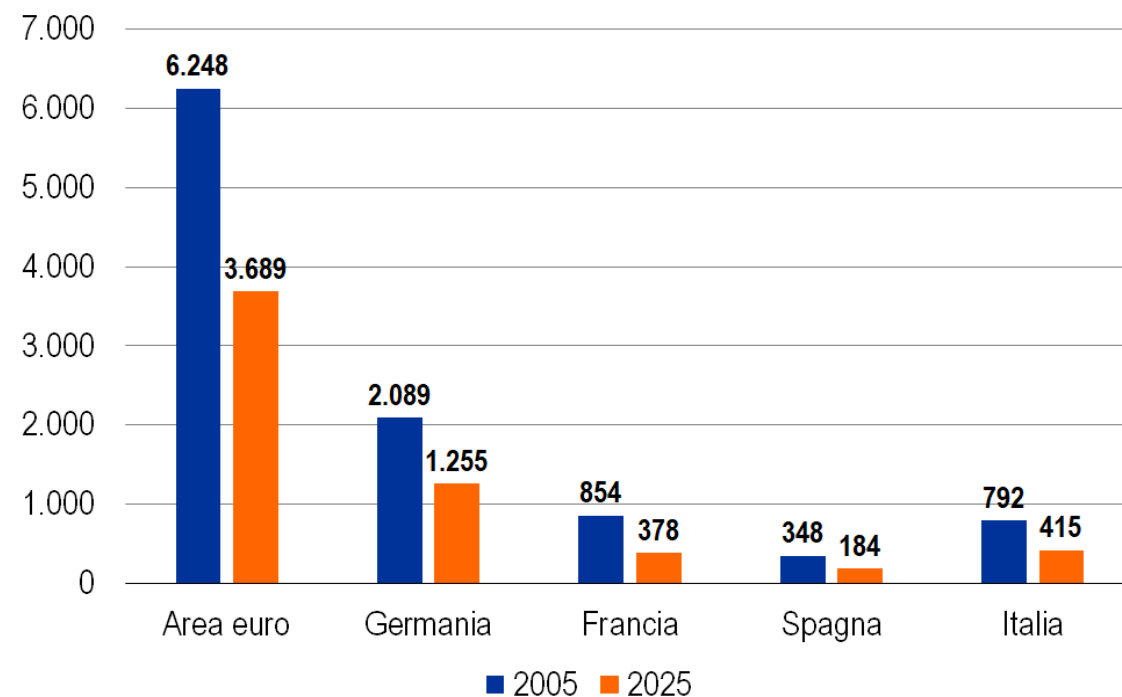
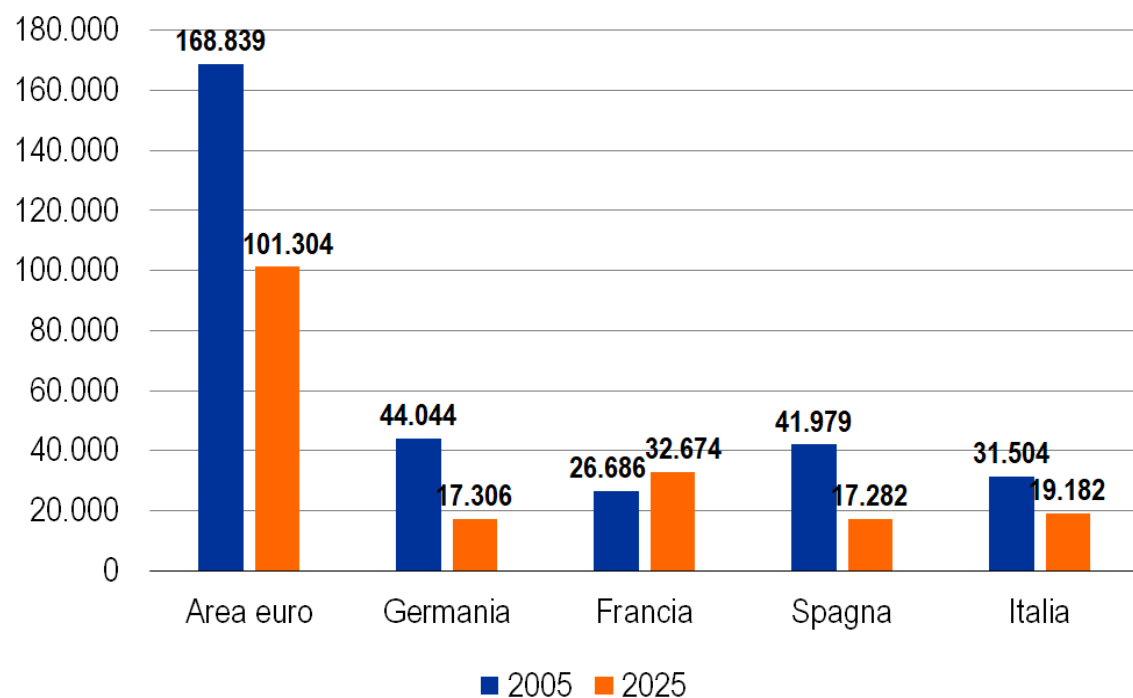
Antonio Forte – CER
13/10/2026

Cosa è cambiato?

- Meno banche, meno sportelli, meno dipendenti
- Mercati bancari più concentrati
- Credito costante (sul Pil), più affidamento sui depositi
- Più capitale e rischiosità più omogenea
- Francia case study
- Banche italiane, da anello debole a punto di forza

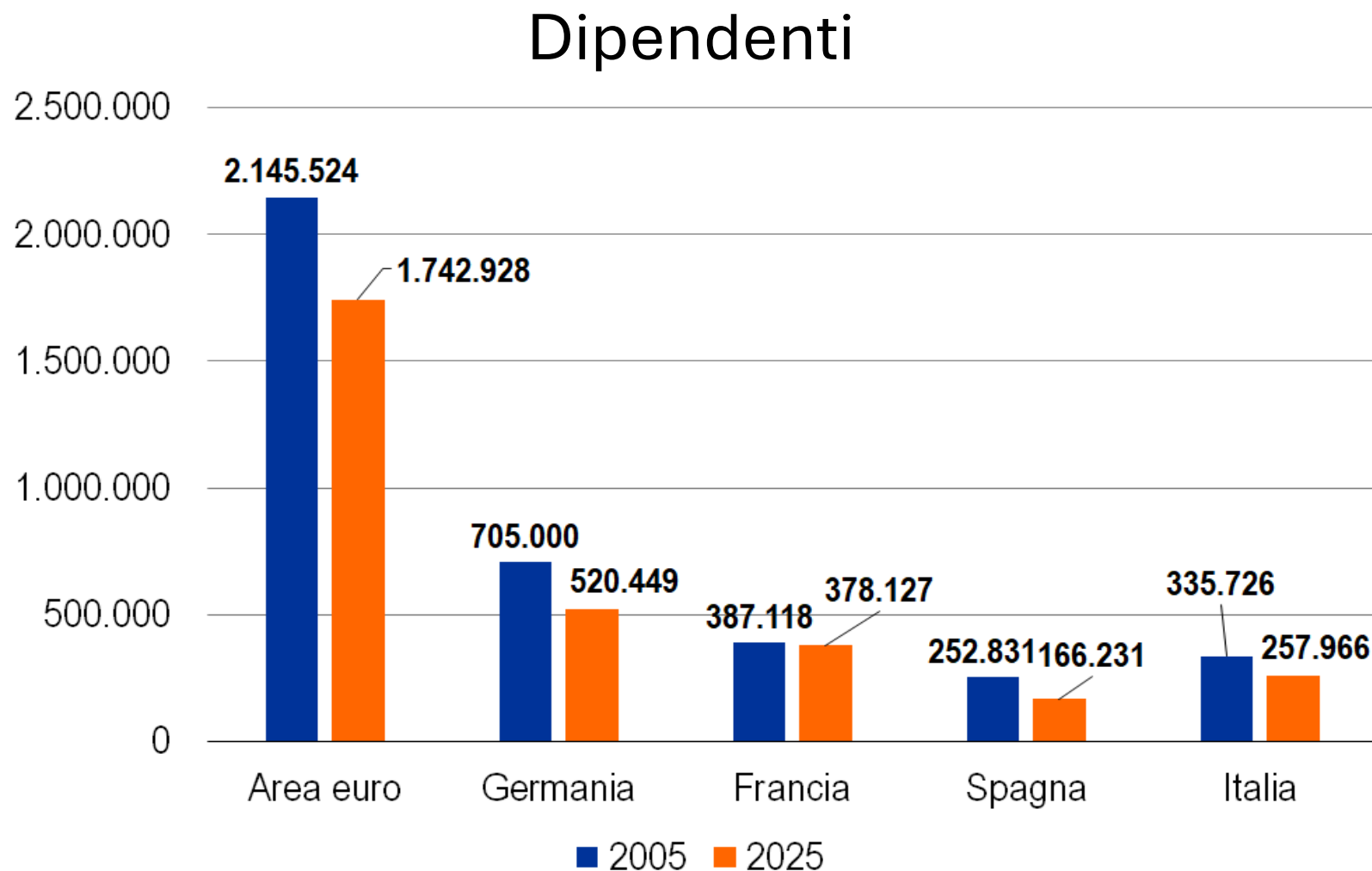
Meno banche, meno sportelli, meno dipendenti

Numero di banche ->



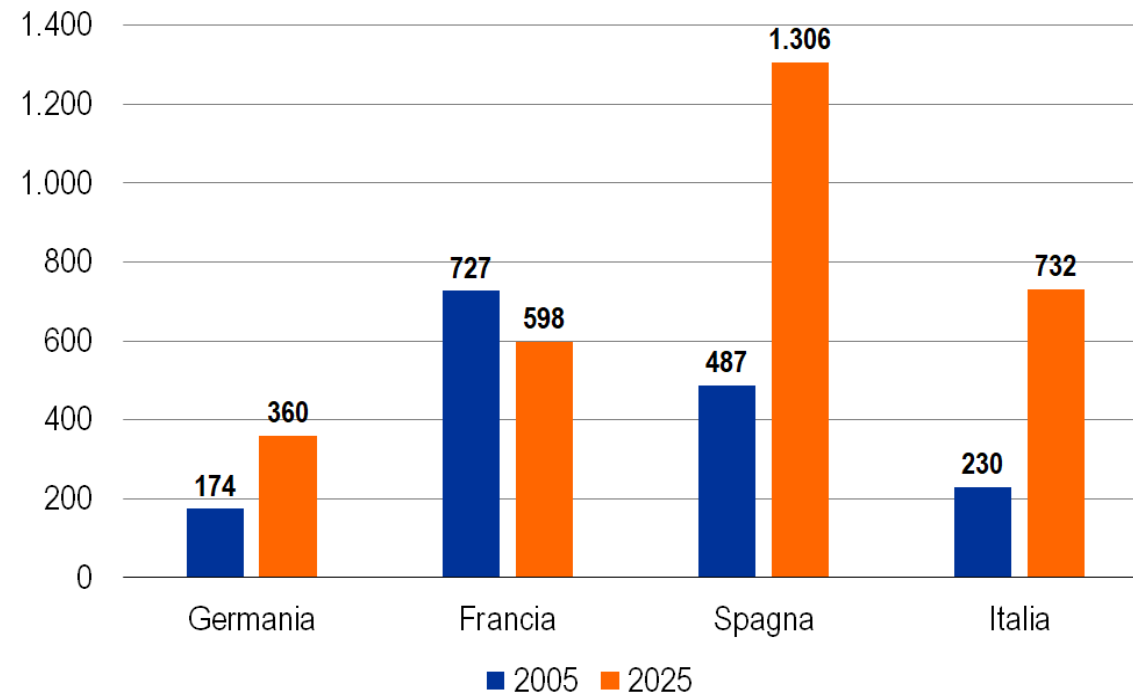
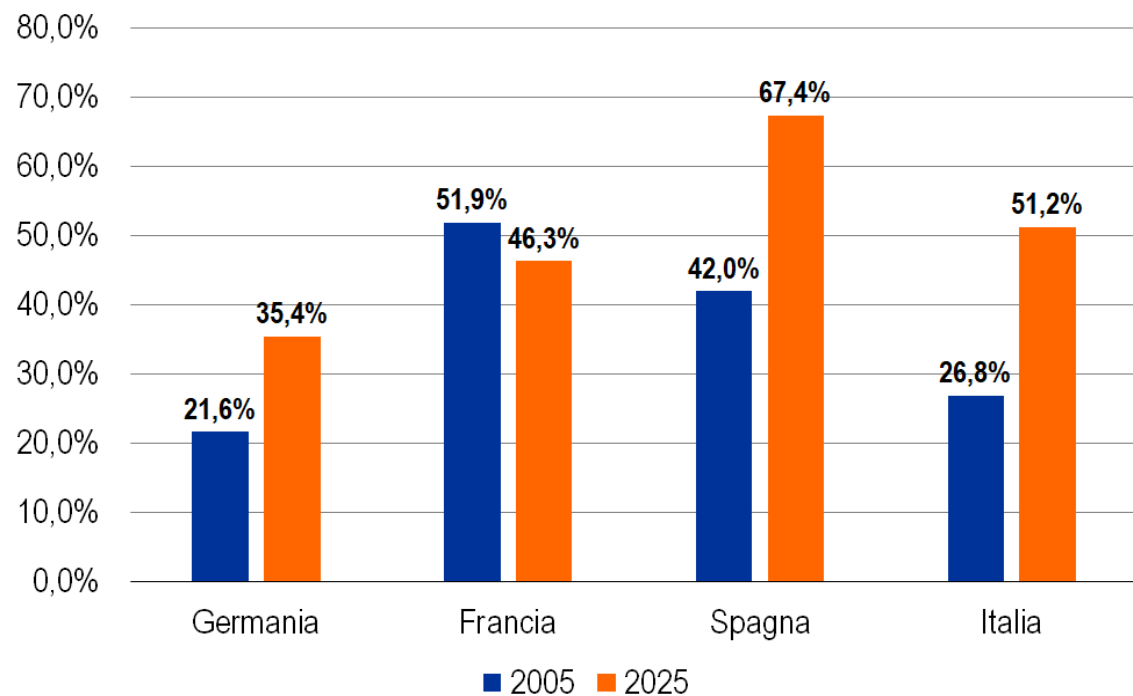
<- Numero di sportelli

Meno banche, meno sportelli, meno dipendenti



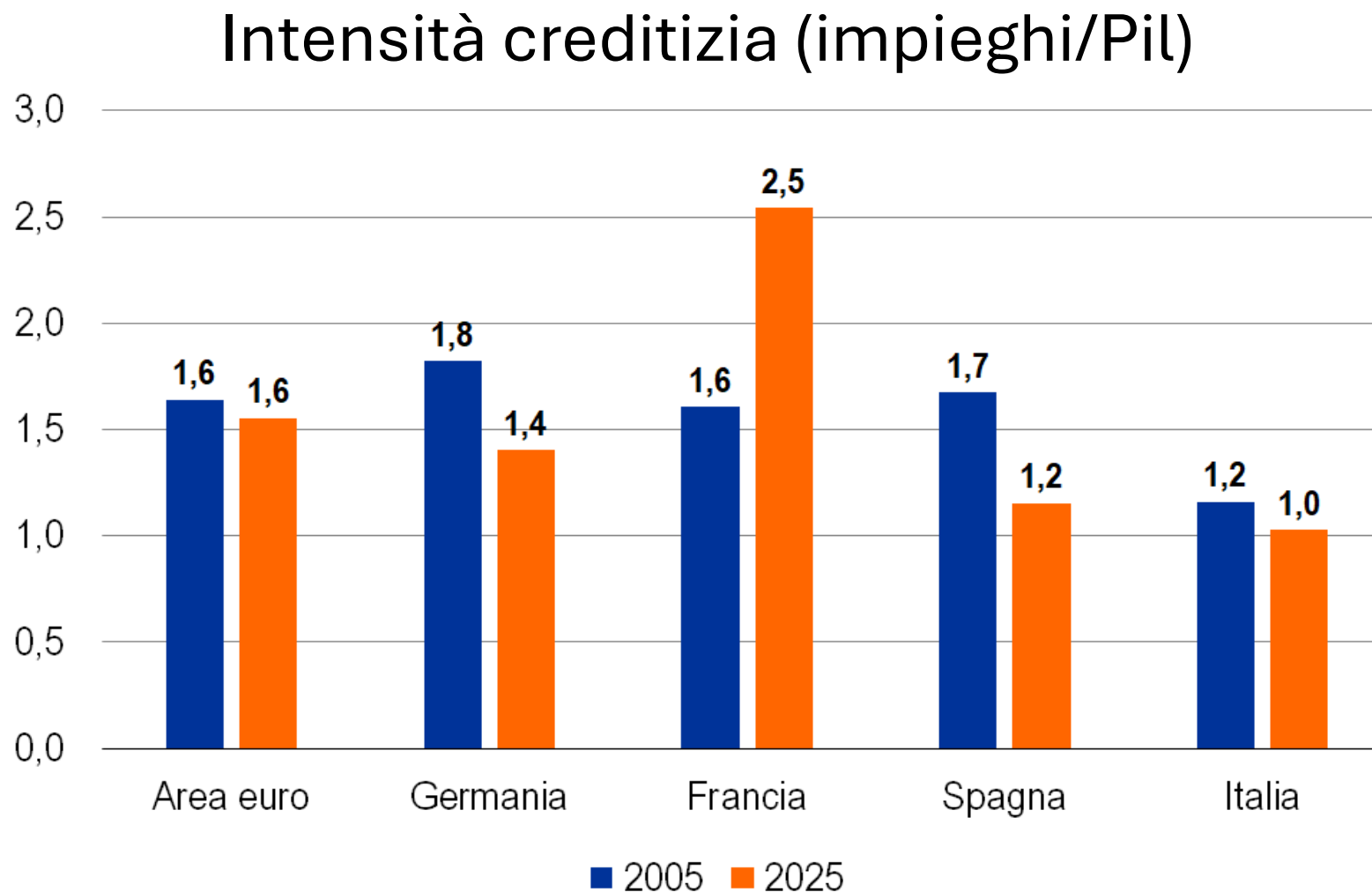
Mercati bancari più concentrati

Indice di Herfindhal->



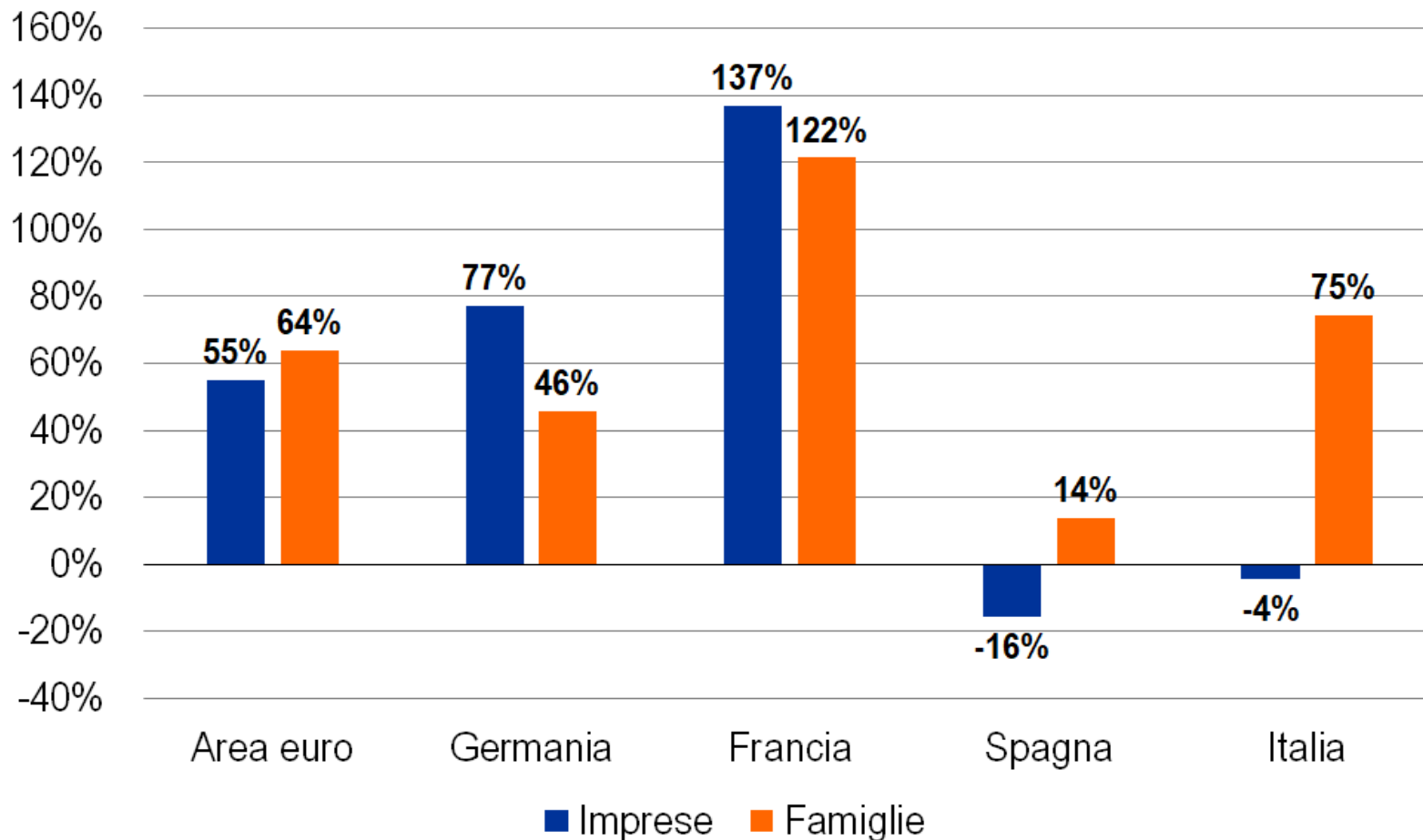
<- Quota Top5

Credito costante (sul Pil), più affidamento sui depositi

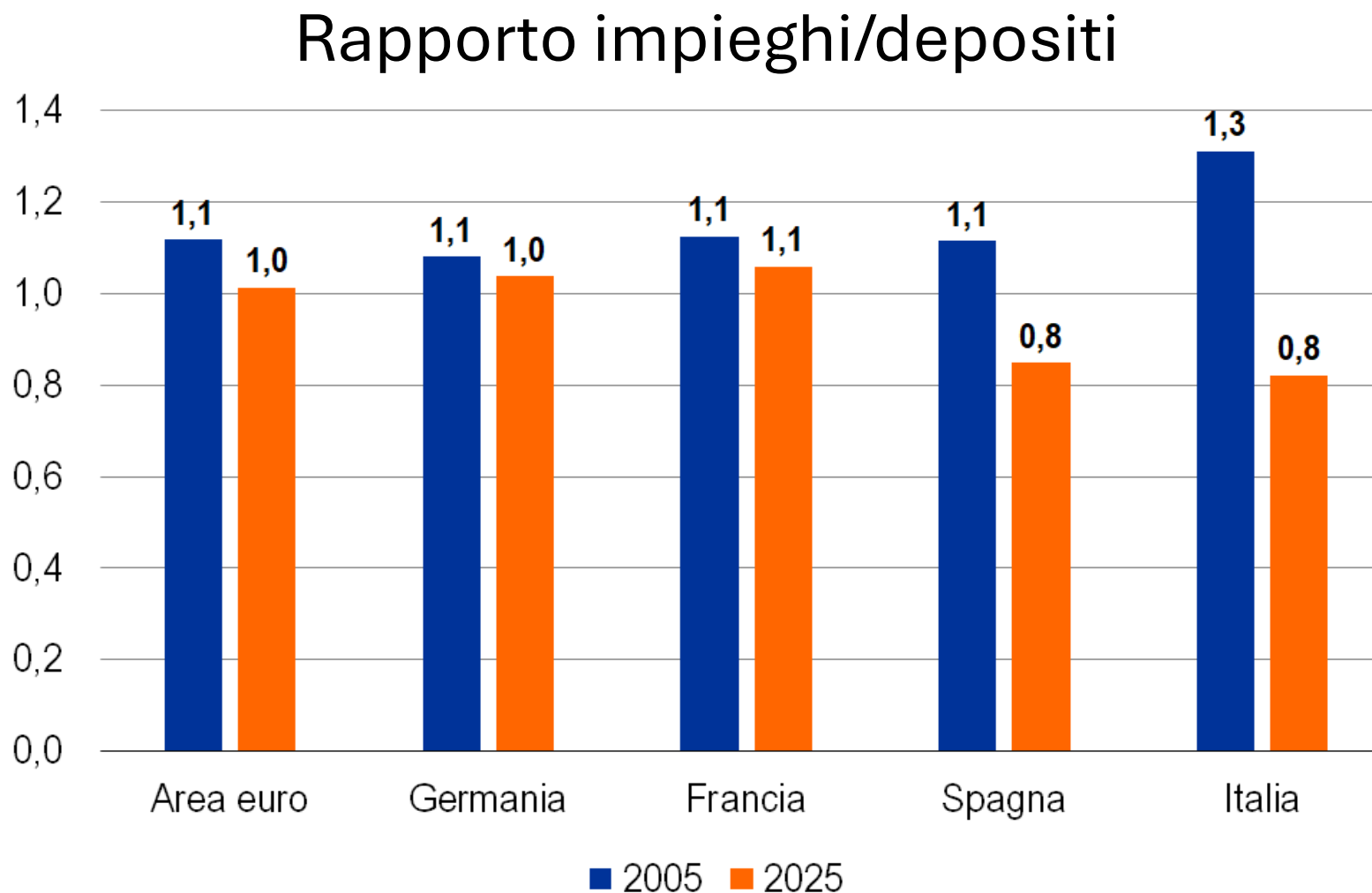


Credito costante (sul Pil), più affidamento sui depositi

Variazione impieghi a famiglie e imprese, 2005-2025

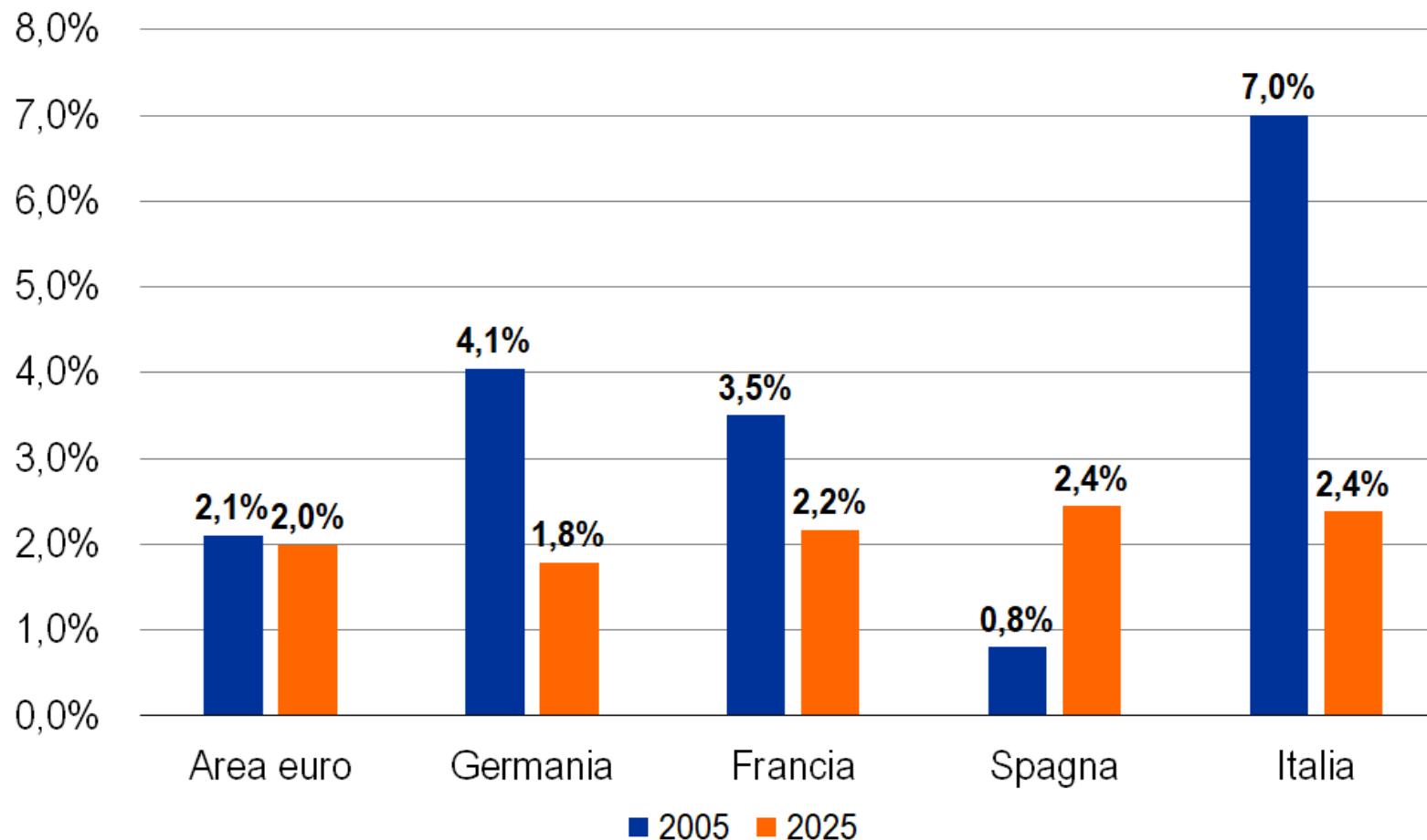


Credito costante (sul Pil), più affidamento sui depositi

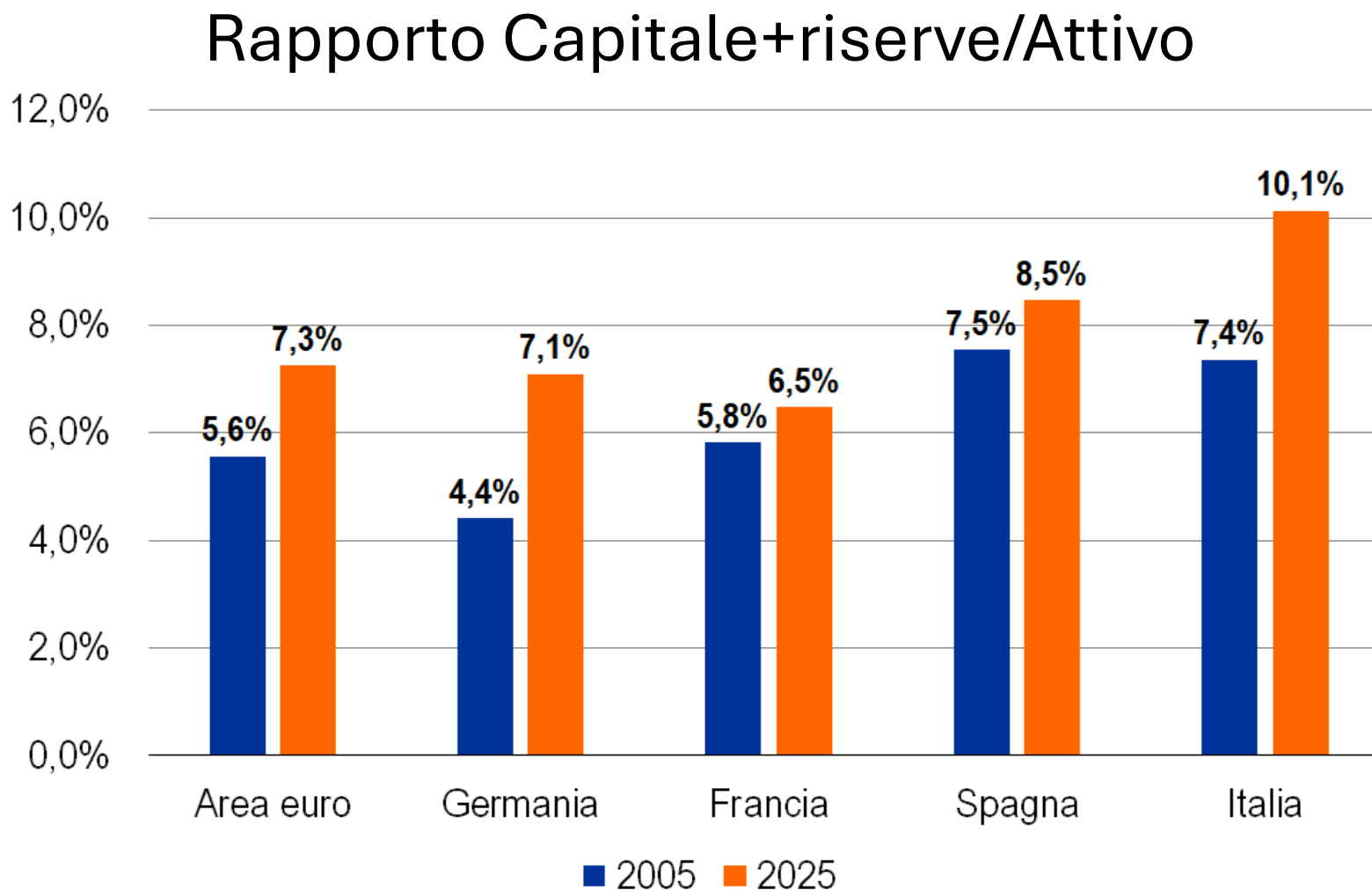


Più capitale e rischiosità più omogenea

Rapporto NPL/impieghi



Più capitale e rischiosità più omogenea



Francia case study

La Francia è un caso di studio perché alcuni **indicatori di particolare importanza sono andati in controtendenza rispetto alla media dell'Area euro** e ai movimenti riscontrati negli altri tre grandi Paesi europei. **Il totale attivo rispetto al Pil è cresciuto, il numero di sportelli è aumentato e il numero di dipendenti bancari è rimasto quasi invariato.** Evidentemente le banche francesi non hanno voluto abbandonare il territorio e preferiscono presidiarlo. Questo differente approccio si è tradotto anche in un **miglioramento degli indicatori di competitività**, anche questi in controtendenza rispetto alle altre nazioni. Tuttavia, il ROE è stato molto inferiore nel 2025 rispetto al 2005. Sarà interessante notare nel tempo se queste diversa evoluzione avrà impatto strutturale sui conti del sistema.

Banche italiane, da anello debole a punto di forza

Tutti gli analisti ricordano la **situazione critica delle banche italiane quando cominciarono le crisi del ventennio esaminato**: le svalutazioni nei bilanci con ingentissime perdite, le ricapitalizzazioni miliardarie, i salvataggi pubblici, l'esplosione delle sofferenze.

Eppure, **guardando i dati di rischio e redditività del 2025 sembra che non sia successo nulla di particolarmente negativo negli ultimi anni**. Per questi risultati bisogna dar merito alle banche italiane, alla vigilanza e anche ai governi, per il sostegno dato al sistema bancario in situazioni particolarmente impegnative. In questi venti anni il sistema bancario è riuscito a cambiare profondamente, trasformandosi da un anello debole in un punto di forza dell'economia nazionale.

2005 vs 2025: la trasformazione dei sistemi bancari

Grazie per l'attenzione

Antonio Forte – CER
13/10/2026